

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Erlembaldo

Vita, preghiera e novena

Festa: 27 luglio

IN BREVE

Sant'Erlembaldo

Cavaliere milanese dell'XI secolo, capo della Pataria e martire della riforma della Chiesa.

Festa	27 luglio
Nascita	inizio dell'XI secolo, Milano (Lombardia, Italia)
Morte	15 aprile 1075 (secondo la maggior parte delle fonti), Milano (Lombardia, Italia)
Canonizzazione	culto riconosciuto anticamente (corpo elevato da papa Urbano II nel 1095 secondo la tradizione)
Epoca	XI secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Erlembaldo per una Chiesa pura e fedele

Novena a sant'Erlembaldo

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Erlembaldo

Sant'Erlembaldo Cotta è un cavaliere milanese dell'XI secolo. Con il diacono sant'Arialdo prese la guida della Pataria, un movimento popolare che chiedeva un clero povero, casto e libero dal denaro. Capo militare del movimento per quasi quindici anni e portabandiera della Chiesa romana, fu ucciso per le strade di Milano nel 1075. La Chiesa lo onora come martire. Si festeggia il 27 luglio.

Chi è sant'Erlembaldo?

Erlembaldo apparteneva alla nobiltà di Milano, alla famiglia dei Cotta. Suo fratello Landolfo fu uno dei primi capi della Pataria. Quello che sappiamo di lui viene soprattutto da una Vita dedicata ai «santi martiri Arialdo, diacono, ed Erlembaldo, cavaliere», scritta nell'XI secolo da Andrea, monaco di Vallombrosa e discepolo di Arialdo. Questo testo è opera di un sostenitore, e gli storici lo leggono con prudenza. Permette però di seguire le grandi tappe della vita di un laico che mise la sua spada al servizio della riforma della Chiesa, al tempo di papa san Gregorio VII.

Date principali

- **Inizio dell'XI secolo**: Nasce a Milano, nella nobile famiglia dei Cotta.
- **Verso il 1061**: Dopo la morte del fratello Landolfo, diventa il capo militare della Pataria, accanto al diacono Arialdo.
- **1066**: A Milano scoppiano violenti scontri; Erlembaldo, Arialdo e l'arcivescovo Guido da Velate rimangono feriti.
- **27 giugno 1066**: Arialdo viene assassinato su un'isola del lago Maggiore; Erlembaldo resta solo alla guida del movimento.

- **1067**: Papa Alessandro II gli affida il vessillo della Chiesa romana; diventa «gonfaloniere della Chiesa».
- **1071-1072**: Alla successione di Guido sostiene la candidatura di Attone contro Goffredo da Castiglione, scelto dal partito imperiale.
- **1073**: Il nuovo papa, Gregorio VII, riconosce Attone e sostiene la Pataria.
- **15 aprile 1075**: Viene ucciso a Milano durante una sommossa; alcune fonti indicano un'altra data.
- **1095**: Secondo la tradizione milanese, papa Urbano II fa elevare il suo corpo, riconoscendone così il culto di martire.

La Pataria, una rivolta per la purezza della Chiesa

A metà dell'XI secolo la Chiesa di Milano è ricca e potente. Molte cariche ecclesiastiche si comprano, ciò che si chiama simonia, e numerosi sacerdoti vivono in concubinato. Lo stesso arcivescovo Guido da Velate, nominato dall'imperatore, è accusato di questi abusi. Contro questo stato di cose si leva un movimento di chierici e laici, spesso gente semplice, che gli avversari chiamano con disprezzo «patarini». Essi invitano i fedeli a rifiutare i sacramenti dei preti indegni e chiedono una Chiesa povera e casta.

I primi capi della Pataria sono il diacono Arialdo e Landolfo Cotta, fratello di Erlembaldo. Landolfo muore verso il 1061, in seguito a un attentato. Erlembaldo prende allora il suo posto come capo militare del movimento.

Un cavaliere al servizio della Chiesa

Secondo la sua Vita, Erlembaldo aveva dapprima voluto entrare in un monastero. Arialdo lo dissuase: la sua vocazione, gli disse, era servire la Chiesa nel mondo, come cavaliere. Erlembaldo accettò. Per lunghi anni protesse i patarini, guidò i loro sostenitori e difese con le armi la causa della riforma. Nel 1066 a Milano scoppiano violenti scontri; poche settimane dopo Arialdo viene catturato e assassinato. Erlembaldo prosegue da solo la lotta.

Papa Alessandro II, egli stesso milanese e un tempo vicino alla Pataria, gli consegna nel 1067 il vessillo di san Pietro: Erlembaldo diventa il «gonfaloniere della Chiesa». È uno dei primi esempi di un laico incaricato dal papa di difendere la libertà della Chiesa.



La basilica di San Calimero a Milano.

La lotta per l'arcivescovado e la morte

Nel 1071 l'arcivescovo Guido, anziano e malato, lascia il suo incarico. Il partito imperiale sceglie come successore Goffredo da Castiglione, mentre i patarini, con il legato del papa, fanno eleggere Attone. Milano si ritrova con due arcivescovi. Nel 1073 il nuovo papa, san Gregorio VII, grande artefice della riforma della Chiesa, riconosce Attone e scomunica Goffredo. Le tensioni si fanno più forti. Il 15 aprile 1075, durante disordini in città, Erlembaldo viene ucciso. La sua morte segna il declino della Pataria milanese.

Qualche anno più tardi il nome di «patarini» servirà a indicare gruppi eretici senza legame diretto con il movimento di Arialdo ed Erlembaldo, che era rimasto unito al papa.

Culto e iconografia

Erlembaldo fu presto onorato come un martire morto per la libertà e la purezza della Chiesa. Secondo la tradizione milanese, papa Urbano II fece elevare il suo corpo nel 1095, gesto che allora equivaleva al riconoscimento del culto. La sua Vita lo associa strettamente a sant'Arialdo, e la Chiesa di Milano ne custodisce insieme la memoria. Viene raffigurato come cavaliere, talvolta con il vessillo della Chiesa; un bassorilievo del XIX secolo lo ritrae nella basilica di San Calimero a Milano. La sua festa è indicata al 27 luglio, ma i calendari variano.

Che cosa ci insegna sant'Erlembaldo?

Erlembaldo è un laico che ha voluto una Chiesa più fedele al Vangelo. Ha rinunciato alla vita monastica che desiderava per servire là dove c'era bisogno di lui. La sua lotta, condotta in un secolo di violenza, non è un modello da imitare nei mezzi, ma dice il valore di un impegno totale per la Chiesa e il prezzo che alcuni hanno pagato per la sua riforma. Puoi pregarlo per i laici impegnati nella Chiesa, per la purezza del clero e per chi lotta contro la corruzione.

Dove pregare sant'Erlembaldo?

- **Milano**: la città dove visse e morì, la cui Chiesa ne onora la memoria insieme a quella di sant'Arialdo.
- **La basilica di San Calimero** (Milano): custodisce raffigurazioni dei santi Arialdo ed Erlembaldo.

Da scoprire anche

- Sant'Arialdo, il diacono con cui guidò la Pataria.
- San Gregorio VII, il papa della riforma, che sostenne la sua lotta.
- San Pier Damiani, altro grande artefice della riforma della Chiesa nell'XI secolo.
- Sant'Ambrogio, il grande vescovo della Chiesa milanese.

PREGARE

Preghiera a sant'Erlembaldo per una Chiesa pura e fedele

Sant'Erlembaldo, cavaliere milanese dell'XI secolo, rinunciò alla vita monastica per difendere, con il diacono sant'Arialdo, una Chiesa povera, casta e libera dal denaro. Fu ucciso a Milano nel 1075 e venerato come martire. Questa preghiera gli affida i laici impegnati, la riforma della Chiesa e chi lotta contro la corruzione.

Preghiera a sant'Erlembaldo

Sant'Erlembaldo,
cavaliere di Milano,
tu desideravi la pace del chiostro
e hai accettato di servire la Chiesa in mezzo al mondo.
Aiutami a riconoscere la mia vocazione
e a servire là dove c'è bisogno di me.

Tu hai voluto una Chiesa povera e pura,
libera dal denaro e fedele al Vangelo.
Ottieni ai nostri pastori la santità di vita,
e donami di cominciare la riforma
dalla conversione del mio cuore.

Tu che hai dato la vita nelle lotte del tuo tempo,
insegnami a difendere la verità
senza odio e senza violenza.
Sostieni chi combatte la corruzione
e custodisci la Chiesa nell'unità con il successore di Pietro.
Per Cristo nostro Signore. Amen.



Milano, la città dove sant'Erlembaldo visse e morì.

Quando pregare sant'Erlembaldo?

- Nel giorno della sua festa, il 27 luglio.
- Per i laici che si impegnano al servizio della Chiesa.
- Per la santità dei sacerdoti e la purificazione della Chiesa.
- Per chi lotta contro la corruzione, a rischio della propria sicurezza.
- Quando sei incerto sulla tua vocazione.

Una breve invocazione

> *Sant'Erlembaldo, cavaliere di Cristo,*
> *donami il coraggio della verità*
> *e prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a sant'Erlembaldo dal 19 al 27 luglio, e scoprire la vita di sant'Erlembaldo.

NOVENA

Novena a sant'Erlembaldo

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Erlembaldo, cavaliere milanese dell'XI secolo e martire della riforma della Chiesa. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 27 luglio, comincia il 19 luglio. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Sant'Erlembaldo, prega per noi.» Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Gli episodi riportati vengono soprattutto dalla Vita scritta da Andrea di Vallombrosa nell'XI secolo.

Giorno 1: Una Chiesa da purificare

A Milano, nell'XI secolo, le cariche ecclesiastiche si compravano e molti sacerdoti vivevano male. Erlembaldo ha sofferto nel vedere la Chiesa sfigurata.

Preghiera: Signore, purifica la tua Chiesa da tutto ciò che la sfigura, e comincia dal mio cuore.

Gesto del giorno: Fai un sincero esame di coscienza.

Giorno 2: Il desiderio del chiostro

Erlembaldo voleva entrare in un monastero. Desiderava una vita interamente donata a Dio nella preghiera.

Preghiera: Signore, custodisci in me il desiderio di te e donami il gusto della preghiera.

Gesto del giorno: Prenditi un tempo di preghiera più lungo del solito.

Giorno 3: Ascoltare un consiglio

Arialdo lo dissuase dall'entrare in monastero: il suo posto era nel mondo. Erlembaldo accolse questo consiglio e rinunciò al proprio progetto.

Preghiera: Signore, donami buoni consiglieri e l'umiltà di ascoltarli.

Gesto del giorno: Chiedi consiglio a una persona saggia per una decisione che devi prendere.

Giorno 4: Raccogliere il testimone

Dopo la morte del fratello Landolfo, Erlembaldo prese il suo posto alla guida del movimento. Accettò un incarico pesante e pericoloso.

Preghiera: Signore, donami il coraggio di prendermi la mia parte di responsabilità, anche quando costa.

Gesto del giorno: Accetta un servizio che avresti preferito lasciare ad altri.

Giorno 5: Perdere un amico

Nel 1066 Arialdo fu assassinato. Erlembaldo perse il suo compagno e la sua guida, ma non rinunciò alla lotta che conducevano insieme.

Preghiera: Signore, consola chi ha perso un amico e dagli la forza di andare avanti.

Gesto del giorno: Prega per un amico defunto, oppure chiama un amico in lutto.

Giorno 6: Il vessillo di Pietro

Papa Alessandro II affidò a Erlembaldo il vessillo della Chiesa romana. Divenne il difensore della libertà della Chiesa, unito al successore di Pietro.

Preghiera: Signore, benedici il nostro papa e custodiscimi fedele alla Chiesa.

Gesto del giorno: Prega per il papa e per le sue intenzioni.

Giorno 7: Vivere nella divisione

Milano ebbe due arcivescovi, e la città si lacerò. Erlembaldo visse nel cuore delle divisioni della Chiesa e della città.

Preghiera: Signore, guarisci le divisioni della tua Chiesa e delle nostre città, e fa' di me un operatore di pace.

Gesto del giorno: Fai un passo di riconciliazione verso qualcuno.

Giorno 8: Difendere la verità senza odio

Erlembaldo ha combattuto in un secolo violento. Oggi Cristo ci chiede di difendere la verità con le armi della parola, della giustizia e della carità.

Preghiera: Signore, insegnami a dire la verità con coraggio, senza odio per nessuno.

Gesto del giorno: Prega per chi lotta contro la corruzione nel tuo paese.

Giorno 9: Il prezzo della testimonianza

Il 15 aprile 1075 Erlembaldo fu ucciso a Milano. La Chiesa lo ha onorato come martire, morto per la sua libertà e la sua purezza.

Preghiera: Signore, donami di restarti fedele fino alla fine. Per intercessione di sant'Erlembaldo, accordami la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Partecipa alla Messa e prega per i cristiani che rischiano la vita per la loro fede.

Preghiera conclusiva

Sant'Erlembaldo,
cavaliere della Chiesa e martire di Milano,
tu hai voluto una Chiesa povera e fedele
e hai dato la vita per lei.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Rendimi coraggioso nella verità
e mite con tutti.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in ogni momento la preghiera a sant'Erlembaldo e scoprire la vita di sant'Erlembaldo.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Giovanni Dall'Orto, Attribution, via Wikimedia Commons. Fonte
- La basilica di San Calimero a Milano.: Immagine: 01albertop, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Milano, la città dove sant'Erlembaldo visse e morì.: Immagine: Jakub Hałun, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com